ISTITUTO COMPRENSIVO
FORIO I.C. 2 DON VINCENZO AVALLONE
Via Parroco L. D'Abundo, 36 - 80075 FORIO loc. Panza
NAIC8GN00A ☎ 081907089 CF 91013820633
@ mail: naic8gn00a@istruzione.it naic8gn00a@pec.istruzione.it

GUIDA ALL'EMERGENZA /EVACUAZIONE



Vademecum Comportamenti da assumere in caso di Emergenza nella scuola

Informativa sicurezza ai sensi dell'art.36 del D.Lgs 81/08

EMERGENZA: Situazione di pericolo grave, quasi sempre non prevista, che impone decisioni immediate a protezione delle persone e delle cose.
In presenza di una situazione di emergenza normalmente segueun'evacuazione dai luoghi interni verso un punto sicuro esterno.

L'informativa è stata curata dalla Dirigente Scolastica, Prof.ssa Maria Cristina Scala in collaborazione con l'RSPP di Istituto Ing. Sabato Polzone.

Guida all'Emergenza

(per tutto il personale interno alla scuola)

Consigli pratici e norme di comportamento in caso di emergenza Incendio o Terremoto nella nostra scuola

Emergenze più comuni riscontrabili nella scuola e nella vita quotidiana

Tipologie		***Cause***
1	**Incendio**	Quasi sempre imputabile a negligenza o disattenzione delle persone
2	**Terremoto**	Evento naturale non prevedibile come avvenimento ma ipotizzabile come zona a maggior rischio
3	**Crollo totale o parziale di edificio**	Quasi sempre imputabile a negligenza in fase di progettazione e/o realizzazione

A parte l'Incendio, le tipologie di emergenze 2, 3, comportano sempre un crollo parziale o totale dell'edifico. Si applicano perciò le indicazioni e le procedure del Terremoto.

COMPITI DEI DOCENTI

Azioni generiche consigliate durante lo svolgimento dell'anno scolastico per assicurare una corretta evacuazione in caso di emergenza

- Disporre i banchi all'interno delle classi in modo da favorire l'uscitaordinata in caso di emergenza (ci sono varie soluzioni: - fileparallele con direzione verso la porta – a circolo con apertura verso l'uscita , ecc). Lo spazio libero fra due file parallele di banchideve avere larghezza minima di 1 metro; fra una fila di banchi e la parete almeno 80 cm.

- Assicurarsi che le cartelle non siano posizionate sui corridoi di transito fra le file dei banchi per non creare ostacolo agli alunni almomento dell'uscita dai rispettivi banchi e nella fase di incolonnamento.

- Tenere sempre aggiornato il registro delle presenze perché è su di esso, che in caso di emergenza ed una volta raggiunto il Puntodi Raccolta Sicuro, si farà l'appello dei presenti.

- Assicurarsi che nel registro di classe sia presente il Modulo di Evacuazione da compilare dopo arrivati nel Punto di Raccolta.

- Abituare gli alunni ad uscire ordinatamente dalla classe. A tale scopo potrebbe essere una buona regola quella di attuare durante tutto l'anno scolastico, l'uscita dalla classe sempre nella stessa formazione.
  - Durante l'evacuazione gli alunni seguono l'aprifila formando il trenino
  - Ultimo della fila sarà alunno chiudi-fila.



Gli insegnanti provvederanno nei mesi di settembre/ottobre a far conoscere il Piano di emergenza alle loro classi e l'importanza di esso.

Spiegare agli alunni il concetto di pericolo e panico e come comportarsi in caso di terremoto, incendio o altra emergenza

La presentazione del Piano di emergenza, l'assegnazione degli incarichi agli studenti, la verifica preventiva del percorso di esodo, rientrano nella formazione specifica in tema di sicurezza che l'Istituto deve garantire agli studenti. Questo modulo formativo che deve essere obbligatoriamente riportato nel registro di classe preferibilmente con il codice "Formazione Specifica - Gestione delle emergenze" Questa formazione è svolta direttamente dagli insegnanti di classe.

ADEMPIMENTI INIZIO ANNO SCOLASTICO - ASSEGNAZIONE INCARICHI SICUREZZA AGLI STUDENTI

Per gestire al meglio la sicurezza e in particolare l'evacuazione dai locali scolastici, si ritiene importante coinvolgere gli alunni assegnando loro degli specifici incarichi: **apri-fila, chiudi-fila**, aiuto diversamente abili o inabili temporanei, responsabili delle comunicazioni.

Per quanto riguarda gli alunni **apri-fila e chiudi-fila** si scriverà che tali incarichi non sono nominativi ma sono di volta in volta ricoperti dagli studenti che siedono rispettivamente in prossimità della porta e nel punto opposto alla stessa.

In particolare sono da individuare:

- **n.2 studenti apri-fila**, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- **n. 2 studenti chiudi-fila**, con il compito di assistere i compagni in difficoltà, chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro, collaborano con il docente di classe alla compilazione del modulo di evacuazione;

Si invitano inoltre, sempre gli insegnanti, a effettuare assieme agli studenti una verifica preventiva del percorso di esodo seguendo le indicazioni presenti sulle piantine affisse nei corridoi dell'istituto o in classe, raggiungendo il punto di raccolta indicato, segnalando al RSPP, eventuali non conformità o difficoltà riscontrate.

Regola generale di comportamento durante evacuazione

Prima esce la classe vicino alla porta di uscita del plesso, poi, di seguito, la seconda classe e così procedendo fino all'uscita degli alunni dell'ultima classe in fondo al corridoio, seguendo sempre le indicazioni (cartelloni verdi applicati ai muri) fino alla porta principale con maniglione "antipanico

OPERAZIONI QUOTIDIANE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici, prima dell'inizio delle lezioni, provvederanno ad assicurarsi dell'agibilità (interna ed esterna) di tutte le uscite di sicurezza e che non vi siano intralci lungo i corridoi

ASSISTENZA AI DISABILI IN CASO DI EMERGENZA

In una situazione di pericolo come un incendio, presenza di fumo, scossa di terremoto, allagamento, un disabile con problemi motori può trovare ostacoli ad uscire dall'edificio. Un disabile cognitivo può presentare un atteggiamento di non collaborazione con coloro che dovrebbero soccorrerlo e quindi rallentare o bloccare l'evacuazione.

Il primo passo da compiere è quello di individuare, attraverso la conoscenza dell'ambiente di lavoro, le difficoltà che l'ambiente può determinare per handicap di carattere motorio, sensoriale o cognitivo. Gli elementi che possono determinare le criticità in questa fase dipendono fondamentalmente dagli ostacoli di tipo edilizio e impiantistico presenti nell'ambiente, quali ad esempio:

- ✓ la presenza di gradini od ostacoli sui percorsi orizzontali;
- ✓ la non linearità dei percorsi;
- ✓ la presenza di passaggi di larghezza inadeguata e/o di elementi sporgenti che possono rendere tortuoso e pericoloso un percorso;
- ✓ la lunghezza eccessiva dei percorsi;
- ✓ la presenza di rampe delle scale aventi caratteristiche inadeguate, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita;
- ✓ presenza di porte che richiedono uno sforzo di apertura eccessivo ;
- ✓ organizzazione/disposizione degli arredi, macchinari o altri elementi in modo da non determinare impedimenti ad un agevole movimento degli utenti;

In presenza di un alunno disabile, con capacità motoria ridotta o totalmente assente, deve essere messo in atto**, ad inizio di anno scolastico oppure quando si manifesta l'inabilità,** un programma di sostegno (in funzione del grado di inabilità del soggetto), da attuarein caso di emergenza con evacuazione dall'edificio. Questo prescinde dalla normale assistenza che il disabile riceve in funzione del suo grado di inabilità.

Il programma, coinvolgerà anche i Collaboratori Scolastici, e consisterà nella nomina delle persone incaricate di assistere il disabile durante l'emergenza , in particolare in ordine prioritario

- ✓ docenti di sostegno
- ✓ docenti curriculari
- ✓ collaboratori scolastici
- ✓ alunni

Se il disabile è in grado di muoversi, anche se con difficoltà (es: ingessatura all'arto inferiore con l'uso di stampelle), va affiancato, sostenuto ed assistito durante il percorso fino al P.R.S. da uno o più compagni individuati allo scopo nel caso della scuola secondaria di primo grado .
Nel caso di scuola dell'infanzia o della primaria sarà sempre il docente (di sostegno se presente o di classe) che provvederà all'assistenza del disabile e nel caso anche con l'ausilio del collaboratore scolastico .

Se il disabile è alunno autistico o affetto da morbo di Down, deve essere guidato dall'assistente, o dal docente**.**

Se il disabile non è in grado di camminare (posizionato su carrozzella) e si trova a piano terra, il collaboratore scolastico o se presente l'assistente , lo guida verso il Punto di Raccolta Sicuro.

Le classi in cui è presente un alunno con forti disabilità motorie saranno collocate a piano terra dell'istituto

La movimentazione di un disabile motorio dipende dal grado di collaborazione che questo può fornire.

Non ostacolare il deflusso di esodo verso l'esterno- attendere lo sfollamento delle altre persone;

Si ricorda che durante l'evacuazione è importante impartire ordini chiari, precisi e con tono di voce deciso

SEGNALAZIONE DELLE EMERGENZE

Ci sono vari modi per segnalare una situazione di emergenza.

Nelle scuole, attività svolta in edificio autonomo, in genere è utilizzato come segnale di pericolo/emergenza il suono della campanella.

Nelle emergenze TERREMOTO ed INCENDIO è quasi sempre possibile emettere due segnali:
uno di pericolo, (squilli alternati) per avvertire che è in atto un avvenimento che può creare pericoli alle persone;
uno di evacuazione, (suono continuo e prolungato) dai luoghi interni dell'edificio per raggiungere un punto sicuro esterno.

TIPOLOGIA DEI SEGNALI PER L'EMERGENZA

EMERGENZA INCENDIO

Segnalazione del pericolo

Almeno 3 squilli alternati della campanella (durata 5 secondi cadauno)

Segnalazione dell'evacuazione

Suono continuo della campanella per almeno 30 secondi

EMERGENZA TERREMOTO

Segnalazione dell'emergenza (nelle prove di evacuazione)

Almeno 2 squilli alternati della campanella (durata 5 secondi cadauno)

IL TERREMOTO È UN EVENTO NATURALE CHIARAMENTE AVVERTIBILE (ESCLUSE LE SCOSSE DI BASSA INTENSITÀ), PER QUESTO NON HA BISOGNO DI UN PARTICOLARE TIPO DI ALLERTAMENTO (ES. SUONO DELLA CAMPANELLA, ALLARME, ECC.).

Segnalazione dell'evacuazione

Suono continuo e prolungato della campanella per almeno 30 secondi

COMPORTAMENTO IN CASO DI VERO TERREMOTO:

Durante la scossa

PER CHI SI TROVA ALL'INTERNO DELLA CLASSE

- ✓ Ripararsi sotto il banco, la scrivania, oppure appoggiarsi contro la parete più solida.
- ✓ Rimanere comunque lontani da finestre, armadi, lavagnemobili, scaffalature e tutto ciò che, essendo fragile o di altezza rilevante, può rompersi o cadere.

PER CHI SI TROVA NEL CORRIDOIO, IN LUOGO CHIUSO O SULLE SCALE

- ✓ Appoggiarsi subito contro una parete solida **(sono tali: *le pareti perimetrali esterne; gli angoli e gli spigoli determinati dall'unione di due pareti; le travi delle strutture in cemento armato; la parete comunicante con la scala; ecc*).**

- ✓ **Quando la scossa è terminata provare a ritornare in classe**; se cio' fosse impossibile sistemarsi contro la parete e gridare per segnalare la presenza.

- ✓ **Appoggiarsi subito contro una parete solida** (sono tali: *le pareti perimetrali esterne; gli angoli e gli spigoli determinati dall'unione di due pareti; le travi delle strutture in cemento armato; la parete comunicante con la scala; ecc*).

- ✓ **Quando la scossa è terminata provare a ritornare in classe**; se cio' fosse impossibile sistemarsi contro la parete e gridare per segnalare la presenza.

Terminata la scossa

- ✓ ***Al termine della scossa,*** seguendo le indicazioni del docente, mettersi in fila e dirigersi *(se il percorso e' liberoda ostacoli)* verso il Punto di Raccolta Sicuro esterno avanzando con circospezione verificando lo stato della struttura lungo il percorso. ***Non affrettarsi per uscire; il terremoto è già avvenuto; uscire calmi e con il massimo ordine.***
- ✓ Se la situazione strutturale non consente di proseguire (per crolli parziali o totali, per sconnessioni, ecc) si ritorna all'interno dell'aula e ci si dispone contro le pareti più solide o sotto le travi in cemento armato (avvicinarsi alla finestra, senza affacciarsi, e gridare in modo da segnalare la propria presenza all'esterno.
- ✓ Chi si trova alla fine della scala, vicino all'uscita, deve cercare di raggiungere la zona del Punto di Raccolta o altra zona aperta sicura.
- ✓ All'esterno dell'edificio non mettersi mai sotto i balconi, le palificazioni, i lampioni! Stare lontani dagli animali, chein situazioni simili possono essere pericolosi.
- ✓ ***In ogni caso rimanere calmi,*** per quanto possibile,***tenendo presente che avventurarsi in spazi dei qualinon si conosce lo stato della struttura è più pericoloso che rimanere fermi in vicinanza di una solida protezione***

PROCEDURA EMERGENZA INCENDIO

Cosa fare al segnale di pericolo:

- Tutti gli alunni si alzano dalla sedia e la sistemano sotto il rispettivo banco
- L'Apri-fila (alunno che siede nel banco più vicino alla porta), apre la portaed attende davanti ad essa che gli altri si mettano in fila dietro di lui/lei.
- Il Chiudi-fila (alunno che siede nel banco più lontano dalla porta)provvede per la chiusura delle finestre e si mette in fondo alla fila.
- Il docente prende il registro della classe ed attende che venga emesso il segnale di evacuazione

Cosa fare al segnale di evacuazione:

- L'Apri-fila, tenendo bene in vista l'eventuale cartello della classe, si dirigeverso l'uscita di emergenza (o verso la scala che lo condurrà all'uscita di emergenza) e gli altri lo seguono in modo ordinato, restando vicini e senza correre. Il docente accompagna laclasse rimanendo nella posizione che ritiene migliore per un adeguato controllo della situazione.
- L'alunno Chiudi-fila verifica che nessuno sia rimasto all'interno dell'aula ed esce richiudendo la porta.
- Se prima di immettersi su una scala, o prima dell'uscita di emergenza, altre classi ci hanno preceduto si attende il proprioturno senza forzature o spinte.
- Raggiunto il Punto di Raccolta Sicuro esterno, l'Apri-fila si colloca nello spazio libero. La classe si deve posizionare nello stesso ordine di uscita (perciò rimanendo in fila).
- Il docente esegue l'appello dei presenti; compila il **Modulo di Evacuazione** e lo consegna successivamente al **Responsabile del Punto di Raccolta**.
  (annotare sul Modulo di Evacuazione tutte le anomalie, carenze,
  Difetti, ecc,riscontrate durante lo svolgimento della prova)

L'ordine di rientro viene dato preferibilmente a voce o con un suono prolungato della campanella.